

ZOLA PREDOSA In due anni i debiti del Comune raddoppieranno da 6 a 12 milioni di euro

La Lega attacca il bilancio 2010

«Accesi mutui troppo onerosi per opere non essenziali»

di Piero Pisano

La Lega Nord di Zola Predosa è fortemente critica sul bilancio preventivo del Comune. Presentato dalla giunta capitanata da Stefano Fiorini, sindaco di Zola, al consiglio comunale a fine dicembre e sottoposto all'approvazione il 20 gennaio prossimo, il bilancio di previsione 2010 non sarebbe sostenibile a livello economico secondo il consigliere leghista Francesco Lari.

Il primo problema riguarda i mutui a carico del Comune: «Fino a pochi giorni fa» dichiara Francesco Lari «i mutui in carico al Comune erano di 6 milioni 743 mila e 858,58 euro. Poi il 28 dicembre la giunta ha deliberato l'accensione di un nuovo mutuo da 1,6 milioni di euro, mentre nei prossimi anni il bilancio prevede l'accensione di mutui per rispettivi 2,6 milioni nel 2010 e 2,4 nel 2011. Così, in soli due anni, il comune si troverà con un importo di capitale ancora da ammortizzare di 12 milioni 276 mila 623,33 euro, quasi il doppio di quanto fosse all'inizio del mandato di Fiorini. E il bilancio prevede un'ulteriore accensione di un mu-



Il Municipio di Zola Predosa

tuo per 2 milioni di euro nel 2012». Secondo Lari, si tratterebbe di un debito che al primo gennaio 2012 raggiungerà l'ammontare di 705,8 euro per ognuno dei 17.394 abitanti di Zola Predosa, compresi gli infanti. E nel corso del 2012 ogni a-

bitante assumerà un'ulteriore quota di debito di 114,98 euro dovuti ai due milioni dell'ultima tranche di mutui. «Oltre 3000 euro di debiti per una famiglia di 4 persone. Inoltre, i mutui vengono accesi in particolare per coprire i costi della co-

struzione della nuova biblioteca-centro giovanile, che costerà 2.615.000 euro, e la realizzazione del parco giardino campagna, con 1.188.000 euro a carico del comune. Ovviamente una volta realizzati, questi interventi richiederanno manutenzione e spese di gestione, quindi dei costi in aumento esponenziale. A peggiorare la situazione anche il mancato incasso di quanto si poteva ricavare negoziando un contratto più favorevole all'amministrazione per l'attività delle Cave sul Lavino».

Alla luce di queste cifre, secondo la Lega di Zola il mancato aumento delle tasse in questa annata appare un provvedimento che purtroppo non appare sostenibile negli anni a venire: «Piuttosto che realizzare il centro giovanile nuovo e il Parco Campagna, si sarebbero potute utilizzare le strutture esistenti, come la vecchia Biblioteca e Villa Edvige Garagnani; e se proprio si dovevano accendere mutui era meglio farlo per delle opere essenziali come la messa in sicurezza idraulica di Ponte Ronca» conclude Francesco Lari.